

EMERGENZA PROFUGHI

PISTOIA – 12 novembre 2021: vista la disumana gestione dell'emergenza profughi nel Mediterraneo da parte del governo italiano e delle istituzioni europee, le organizzazioni firmatarie del presente comunicato stampa esprimono tutta la loro indignazione e l'assoluto rifiuto nei confronti delle misure adottate per fronteggiare detta emergenza.

Condannare centinaia, migliaia di esseri umani a morte certa o, peggio, ad essere torturati, violentati e privati di ogni diritto umano è una politica, non solo cinica e miserevole, ma che priva di ogni dignità chi la porta avanti. Secondo i dati dell'UNCHR oltre 3.000 persone hanno perso la vita nel Mediterraneo nel solo periodo dal 2018 al 2020.

Vogliamo quindi dire ad alta voce che QUESTA POLITICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA PROFUGHI NON È FATTA A NOSTRO NOME E NON CI RAPPRESENTA perché ci rifiutiamo di essere complici di una strage e di continue violazioni dei diritti fondamentali delle persone.

Ci riferiamo in particolare alla politica del governo italiano di finanziare e addestrare la guardia costiera libica, donando anche le motovedette che poi, quando non sono utilizzate per sequestrare i nostri pescherecci e i loro equipaggi, vengono utilizzate per bloccare i migranti che sono poi internati in veri e propri campi di concentramento dove le condizioni di vita sono terribili e le violenze continue.

Non possiamo più sopportare in silenzio che, a poche centinaia di chilometri dalle nostre località balneari dotate giustamente di ogni comodità per i turisti, vi siano posti infernali dove le donne sono violentate, i bambini maltrattati e gli adulti sfruttati e affamati.

L'ONU ha più volte condannato questa situazione, ma sembra che le vite umane vengano valutate non per il loro insostituibile valore ma solo per i problemi che possono creare e per il disturbo che possono arrecare ai nostri programmi economici.

Ci vantiamo di essere uno dei Paesi più industrializzati, di far parte di tutti i G7, G8 e G20 di questo mondo, ma non facciamo parte dell'unico gruppo che a noi

interessa: quello di chi difende i diritti umani e si rifiuta di umiliarsi per comprare da regimi dittatoriali e violenti la propria "tranquillità".

Troviamo le risorse per miliardi di euro di spese militari, che con una programmazione europea potrebbero essere in gran parte risparmiate, e non riusciamo a salvare il nostro prossimo, quello che poi, sfruttato dal caporalato, raccoglie i nostri pomodori e le nostre arance.

Questa situazione è ormai diventata un incubo insopportabile e noi ci impegneremo d'ora in avanti a dirlo ad alta voce: BASTA CON LA MORTE, LE TORTURE E LA VIOLENZA CONTRO GLI IMMIGRATI E CONTRO TUTTI GLI ESSERI UMANI.

Dobbiamo poterci guardare allo specchio e non vergognarci di quello che vediamo. Come diceva Vittorio Arrigoni, pacifista e difensore dei più deboli, RESTIAMO UMANI. È la sola possibilità che abbiamo di salvarci perché chi rinuncia alla propria umanità prima o poi subirà le conseguenze del proprio cinismo e della propria indifferenza.

Organizzazioni promotrici:

Fondazione Un Raggio di Luce Ets Onlus

Il Presidente Paolo Carrara _____

Rete Radiè Resh di Quarrata

Il Responsabile locale Antonio Vermigli _____

Casa della Solidarietà - Quarrata

La Presidente Patrizia Carradori _____